

Una situazione drammatica, uno scandalo dopo l'altro, negli ospedali bisogna far pulizia

La sanità è una questione morale

Scarcerato Frezza, indiziato Fegiz

Il vicedirettore del «Regina Elena» dopo il rinvio a giudizio, ha ottenuto la libertà provvisoria - Un prestigioso chirurgo il professor Fegiz, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per truffa - Avrebbe lavorato in cliniche private durante l'orario del Policlinico

Dov'è la lista dei medici del doppio lavoro?

Bolognesi, presidente dell'ordine dei medici, non smentisce le accuse dell'Unità

«Abbiamo promosso una azione decisa di moralizzazione nel settore pubblicitario... siamo per la difesa dei medici veramente onesti e faremo di tutto perché gli errori di qualche caso sporadico non finiscano per danneggiare il nome dell'intera categoria».

Il fatto è che nella stessa giornata di ieri il nostro giornale, con formula naturalmente dubitativa, aveva denunciato che il presidente dell'Ordine faceva parte di quella folta schiera di medici di Roma e provincia che svolgono un «doppio lavoro».

Il fatto venne esplicitamente denunciato dal compagno Giovanni Ranalli, quando era ancora assessore regionale alla Sanità, in occasione di un'assemblea pubblica. Sono passati due mesi e di quei 580 sanitari sospettati di essere in posizione irregolare non se ne è saputo più nulla.

Il caso Bolognesi diventa in questo momento emblematico. Il presidente dell'Ordine, chiamato in causa proprio su una questione di moralità, non si preoccupa neppure di smentire, avvalorando così implicitamente le accuse.

Siamo arrivati a un punto molto grave: la questione morale dei medici ora ha toccato il culmine, e non si sfugge alla sensazione che un intrico sporco di privilegi, di pasticci, di imbrogli e di vera e propria corruzione mini alle radici tutto l'impianto della sanità.

Ieri noi abbiamo denunciato un altro affare, in qualche modo ancora più grave: quello che riguarda il presidente dell'Ordine dei medici, che invece di vigilare sulla moralità e sulla correttezza dei suoi colleghi, a quanto pare, imbroglia anche lui.

Ma non si fa in tempo a dire di uno scandalo che già ne è partito un altro: ora il magistrato ha messo in campo un nome grosso: Fegiz, un uomo molto famoso, l'allievo numero uno del grande Valdoni, un chirurgo di primissimo piano.

Guai a generalizzare, d'accordo, guai a sparare nel mucchio (e guai anche, naturalmente, ad emettere sentenze prima del giudice). Esistono pure i medici onesti, esistono eccome, e sono tanti, e lavorano e faticano e si accontentano dello stipendio. Ma proprio per questo occorre il più grande rigore e la massima imparzialità.

Muore al Policlinico: mancato soccorso?

Muore in un letto del Policlinico, senza che un medico si degni di intervenire, senza soccorso. La terribile denuncia viene dalla figlia di una donna, Valeria D'Agostini, spirata all'ospedale l'altro ieri notte.

Valeria D'Agostini era entrata in ospedale due giorni prima in condizioni gravissime. La cirrosi l'aveva condotta al coma epatico e per lei la prognosi era disperata. Nella notte dell'altro ieri, poi, le sue condizioni sono diventate più gravi: la figlia — presente in ospedale — aveva richiesto l'intervento del medico.

La denuncia del gravissimo episodio è stata presentata dai familiari della donna al commissariato di Porta Pia. L'avvocato Marazziti — che è il legale del Tribunale dei diritti del malato — difenderà i congiunti di Valeria D'Agostini. Ci sarà un'inchiesta e è necessario che su un episodio così tragico sia fatta piena chiarezza.



Il professor Frezza esce da Regina Coeli

Il mondo della Sanità è incandescente. Il vicedirettore del «Regina Elena», il professor Fernando Frezza, aveva appena lasciato il carcere di Regina Coeli, in libertà provvisoria, quando si è diffusa la notizia di una nuova comunicazione giudiziaria.

Intanto, nella mattinata di ieri ha ottenuto la libertà provvisoria il professor Fernando Frezza, finito in carcere per la «tangente» chiesta a una paziente in cambio di un ricovero urgente nella struttura pubblica.

Contemporaneamente all'ordine di scarcerazione, il giudice Giancarlo Armati, che conduce l'inchiesta, ha deciso di rinviare a giudizio il medico, per tutti i reati che gli aveva contestato nei giorni scorsi.

Su questo grave episodio, il dottor Armati avrebbe raccolto informazioni e quante responsabilità si sono cadute da due giorni sulle spalle?

Con Enrico Berlinguer domenica all'Adriano

Un appuntamento importante per i comunisti di Roma e del Lazio domenica prossima. Il compagno Enrico Berlinguer segretario generale del Pci, e il compagno Maurizio Ferrara segretario regionale, alle 9,30 saranno all'«Adriano» per ricordare nel trigésimo della sua scomparsa il compagno Luigi Petroselli.

Fare il «sindaco» di questo pezzo di Roma

«Guarda — risponde dopo averci pensato un po' — è stata una scelta lunga e travagliata. Io sono molto legato alla fabbrica e alla mia professione di ricercatore nel campo dell'informatica per la rete dei calcolatori, alla Selenia. Lì è cominciata la mia vita adulta, con l'attività sindacale prima e come segretario di cellula, poi.

«Per la combinazione di tanti elementi. La grande forza del Pci (che qui ha conservato tutti i suoi consiglieri), un ottimo rapporto tra i partiti, soprattutto con i socialisti, una grande volontà di unità di fronte al più presto a lavorare. Siamo riusciti, dove gli altri si sono arresi, a costituire una maggioranza solida, che passa per cinque partiti (Pci, Psi, Pdup, Pri, Psdi) con un programma già concordato e un'intesa raggiunta già al primo di luglio.

«Ma come ci si sente presidente? Quali e quante responsabilità si sono cadute da due giorni sulle spalle? Insegna in un'aula di una scuola elementare di via Venezia. Ieri il consiglio di Istituto e dei docenti hanno espresso la loro solidarietà a genitori e alunni, costretti, per carezza di aule, a fare i tripli turni, e sono scesi in assemblea permanente con loro.

«Nonostante l'interessamento del Comune (ha assegnato alla Montessori altre aule, in via Odescalchi a Tormentone, in via Mariani a Montemario e in via Puglia. Quest'ultima sezione, di sei aule, quest'anno non è stata più disponibile, poiché le aule servono alle scuole elementari Regio Elena...».

Occupata la Montessori contro i tripli turni

«Anche gli insegnanti in assemblea permanente. Insegna in un'aula di una scuola elementare di via Venezia. Ieri il consiglio di Istituto e dei docenti hanno espresso la loro solidarietà a genitori e alunni, costretti, per carezza di aule, a fare i tripli turni, e sono scesi in assemblea permanente con loro.

il partito

COMITATO REGIONALE. È convocata per oggi alle 16 c/o il C. Regionale una riunione del Comitato Regionale e della Commissione Regionale di Controllo con il seguente ordine del giorno: 1. Preparazione del congresso regionale; esame dei documenti e composizione della campagna congressuale (tra Mauro Ferrara). Partecipa il compagno Genardi segretario della sezione di organizzazione.

Ieri l'intervento di Andrea Barbato

Domani il voto sul programma del Campidoglio

È terminato in Campidoglio il dibattito sul programma della nuova giunta di sinistra. In ben 5 sedute, dal 27 ottobre a ieri sera, si sono avvicendati i microfoni di 27 consiglieri comunali. Hanno parlato 4 comunisti — Speranza, Anita Pasquali, Summa e l'indipendente Barbato — 9 dc (ma non Galloni, che si riserva la dichiarazione di voto), il capogruppo del Psi Natalini, Lidia Menapace del PdUP, 3 socialisti democratici, un liberale e 2 pubblicani e 6 missini. L'assemblea capitolina è adesso rinviata per domani mattina: ascolterà la replica del sindaco Vetere, poi ci sarà il voto.

Le indagini sulla banda di «Lello lo zoppo»

Chi c'era nel mirino della banda De Santis?

Serie di perizie per individuare i collegamenti tra i vari sequestri

I sospetti che una lunga serie di sequestri e di delitti compiuti negli ultimi tempi fossero da collegare all'attività della banda di «Lello lo zoppo» e della banda De Santis sono apparsi subito e fortissimi dopo la liberazione di Mirta Corsetti, l'arresto di De Santis, il ritrovamento del corpo di Palombini e poi di quello di un componente della banda, Paolo Provenzano. Si trattava però di trovare validi sostegni a queste ipotesi.

Il PdUP sulle circoscrizioni

A più di 4 mesi dalle elezioni, le circoscrizioni sono ancora politica. Di questo dato politico e amministrativo molto negativo, si è occupato ieri il PdUP in una conferenza stampa indetta alla Casa della Cultura. C'erano il segretario della federazione romana, Del Fattore, e il consigliere comunale, Lidia Menapace.

Il vicereame del «Regina Elena» rischia invece guai di altro genere, dal fisco.

Il vicereame del «Regina Elena» rischia invece guai di altro genere, dal fisco. La Finanza ha avuto una inaspettata sorpresa sull'ingente patrimonio del famoso chirurgo, e le prime scoperte sono davvero clamorose. Fernando Frezza è iscritto al libro rosso di Ancona, il ministro delle Finanze. Nel '74, si legge nel dossier del ministro, dichiarò 14 milioni di imponibile. Si parla di un fisco di 14 milioni di lire.

Il vicereame del «Regina Elena» rischia invece guai di altro genere, dal fisco.

Il vicereame del «Regina Elena» rischia invece guai di altro genere, dal fisco. La Finanza ha avuto una inaspettata sorpresa sull'ingente patrimonio del famoso chirurgo, e le prime scoperte sono davvero clamorose. Fernando Frezza è iscritto al libro rosso di Ancona, il ministro delle Finanze. Nel '74, si legge nel dossier del ministro, dichiarò 14 milioni di imponibile. Si parla di un fisco di 14 milioni di lire.

Il vicereame del «Regina Elena» rischia invece guai di altro genere, dal fisco.

Il vicereame del «Regina Elena» rischia invece guai di altro genere, dal fisco. La Finanza ha avuto una inaspettata sorpresa sull'ingente patrimonio del famoso chirurgo, e le prime scoperte sono davvero clamorose. Fernando Frezza è iscritto al libro rosso di Ancona, il ministro delle Finanze. Nel '74, si legge nel dossier del ministro, dichiarò 14 milioni di imponibile. Si parla di un fisco di 14 milioni di lire.

JUGOSLAVIA soggiorni al mare
UNITA VACANZE
MILANO - Via S. Felice, 75 - Telefono (02) 49.25.7 - 49.21.49
ROMA - Via dei Turchini, 79 - Telefono (06) 49.38.11 - 49.31.231